



Weissmies e Lagginhorn (13-15 agosto 2024)



Due giorni alla scoperta delle cime simbolo delle alpi Pennine orientali, al cospetto della catena dei Mishabel. Entrambe le vette non presentano particolari difficoltà tecniche, Gli itinerari si sviluppano prevalentemente su ghiacciaio con brevi tratti sui 40°.

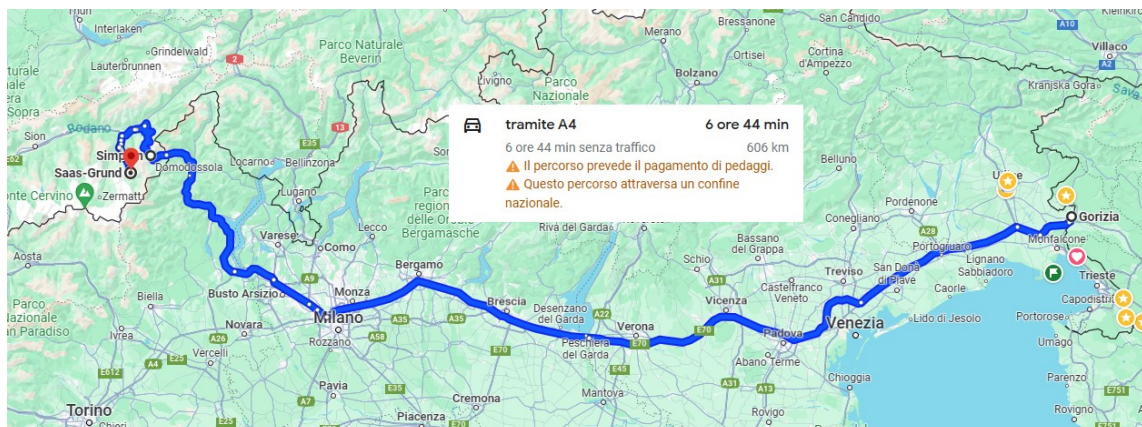
Il Lagginhorn è una bella montagna rocciosa, meno elegante della vicina Weissmies ma comunque abbastanza frequentata lungo la sua facile (anche se non banale) via normale della cresta ovest. La salita riserva una divertente e non troppo impegnativa arrampicata su roccia buona, oggettivamente abbastanza sicura; bisogna prestare attenzione solo all'eventuale presenza di ghiaccio e a qualche crepaccio (in genere non troppo pericoloso) sul Lagginhornletscher.

Rifugio appoggio e pernotta: 13 agosto: Hohsaas hutte 3100 m - 14 agosto: Weissmies hutte a 2726 mt (costo mezza pensione circa 78 euro a notte).

Attrezzature personali richieste: abbigliamento da alta montagna, casco, ramponi, imbragatura, piccozza, moschettoni a ghiera, cordini da 3 m, sacco lenzuolo

Competenze richieste: è richiesto un discreto allenamento, non sono necessarie particolari doti tecniche.

Come arrivare: raggiungiamo il passo del Sempione con la SS 33, scendiamo fino a Visp, qui ci inoltriamo nella valle di Saas Fee fino a raggiungere Saas Grund (1559 m). Da qui in funivia si arriva direttamente al rifugio Hohsaas dove verrà consumata la cena e pernottamento.



Programma:

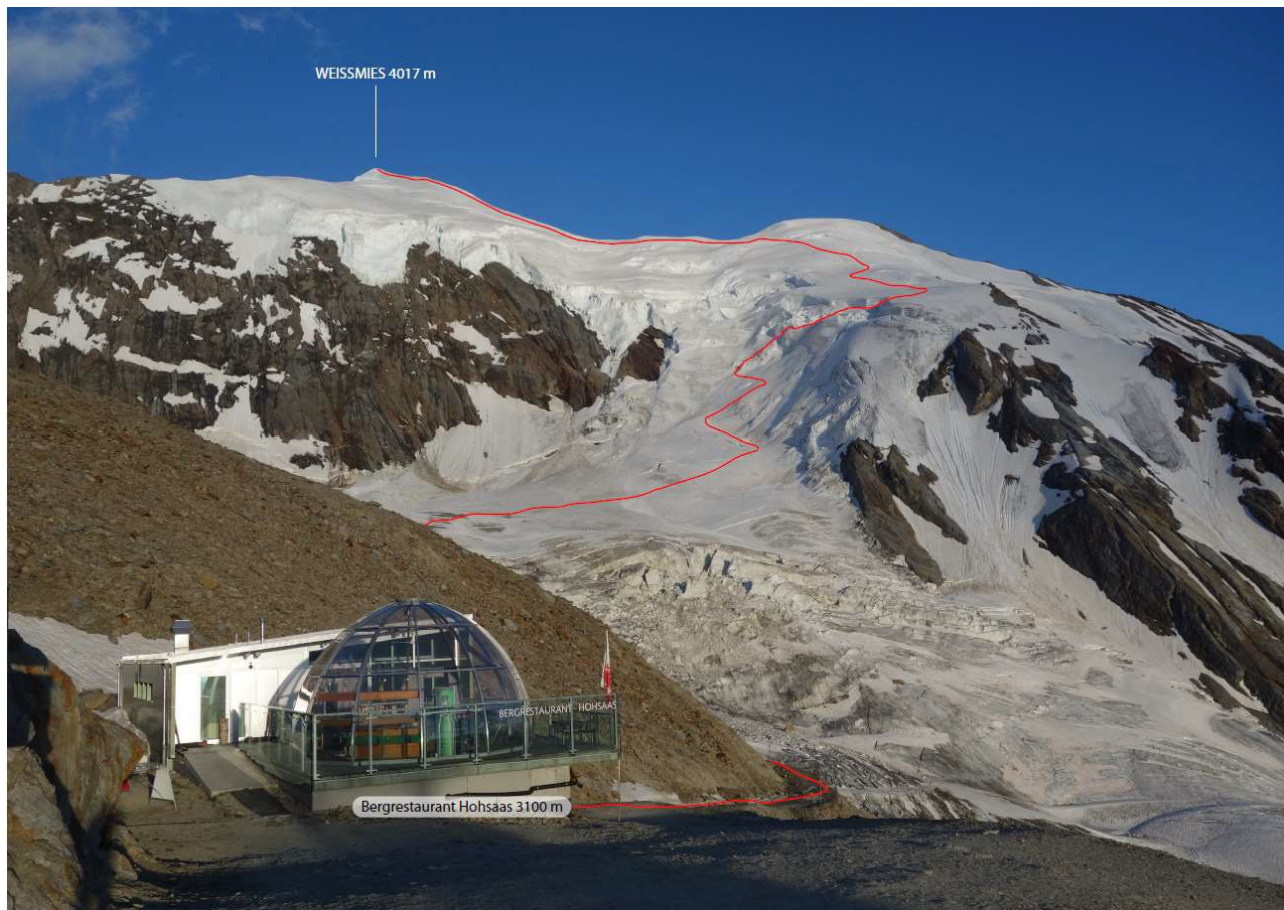
13 agosto 2024

Trasferimento da Gorizia

Dopo trasferimento in auto da Gorizia, parcheggiamo a Saas Grund (1559 m) e prendiamo gli impianti che ci condurranno direttamente al rifugio Hohsass (3100 m) dove verrà consumata la cena e pernottamento.

14 agosto 2024

Salita alla Weissmies



Dal rifugio Hohsääs si scende brevemente per la pista da sci fino a mettere piede sul ghiacciaio sotto all'imponente parete nord ovest della Weissmies. Si attraversa il pianoro glaciale in direzione sud, tenendosi a debita distanza dai seracchi, per poi salire il tratto ripido di 45 gradi fino alla spalla della cresta sud ovest a 3800 mt. Ora, seguendo un largo crinale nevoso, si raggiunge la cima della Weissmies 4023 mt, da dove si gode una bellissima vista sulla catena dei Mishabel e dell' Andolla. Discesa per lo stesso itinerario, dalla stazione Hosaas si continua in discesa per altri trecento metri di dislivello fino alla Weissmies hutte a 2726 mt, dove si cena e si pernotta per la successiva salita al Lagginhorn la mattina successiva.

Difficoltà: PD ghiacciaio generalmente facile, ma con un breve tratto ripido e impegnativo, che varia molto di anno in anno.

Dislivello: 900 metri, dal rifugio Hohsääs alla vetta

Tempo medio: 3 ore, dal rifugio Hohsääs alla vetta

Materiale: corda da 40/50 metri, qualche chiodo da ghiaccio



15 agosto 2024

Salita alla vetta del Lagginhorn e rientro a Gorizia



Dal rifugio Weissmies hutte (2726 m) dove si è pernottato, si sale, su sentiero morenico, fino a toccare il ghiacciaio del Lagginhorn e lo si risale in diagonale verso nord mirando alle rocce della cresta est. A 3500 mt circa si lascia il ghiacciaio e si sale la dorsale rocciosa, man mano sempre più ripida, che conduce alla cima del Lagginhorn 4010 mt. Discesa per lo stesso itinerario. Per tornare al parcheggio a Saas Grund si possono prendere gli impianti alla stazione intermedia di Kreuzboden (2397 m) oppure scendere a piedi per sentiero. Rientro a Gorizia.

Difficoltà: PD facile e breve ghiacciaio, poi facile cresta rocciosa, massimo I grado

Dislivello: 1300 metri, dal rifugio Weissmies alla vetta

Tempo medio: 4 ore, dal rifugio Weissmies alla vetta

Materiale: corda da 30 metri, alcuni cordini, 1 chiodo da ghiaccio



